

COOPERAZIONE, SI DELINEA IL QUADRO DELLA RIFORMA

(ASCA) - Roma, 18 gen - Con l'indagine conoscitiva proseguita dalla Commissione Esteri e l'esame, per i pareri, effettuato da altre Commissioni procede l'approfondimento del ddl 83 e dei sei progetti normativi connessi diretti a riorganizzare la cooperazione allo sviluppo procedendo ad una globale riforma della normativa vigente. Un tentativo di revisione già effettuato nelle due precedenti legislature senza arrivare al traguardo anche per le divergenze registrate - come ha ricordato il Presidente della Commissione Esteri, Lamberto Dini in riferimento al progetto discusso nel 1998 - sui compiti da assegnare alla istituenda Agenzia per la cooperazione.

A questo organismo i vari ddl concordano nell'attribuire un ruolo essenzialmente esecutivo, mentre il coordinamento di iniziative e programmi di sostegno ai Paesi in via di sviluppo è attribuito ad un istituito Comitato Interministeriale per la cooperazione (CICS). Lo stesso Dini ed il relatore, senatore **Tonini** (AUT) hanno posto in evidenza i contenuti essenziali delle prospettive di riforma auspicando che sia possibile realizzare un testo ampiamente condiviso anche alla luce del consenso sinora registrato sul ruolo di regia spettante in materia al Ministero degli Esteri.